

COMUNE DI TORGIANO



RENDICONTO 2018 RELAZIONE SULLA GESTIONE

*(art. 151 c.6 TUEL DLgs.267/2000 ed art. 11, comma 4, del
decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).*

*Allegato alla delibera del Commissario Prefettizio
n. 26 del 20 maggio 2019*

Il rendiconto della Gestione

Il TUEL all'articolo 151 comma 5 stabilisce, tra i principi generali, che "I risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il nuovo sistema del Bilancio Armonizzato introdotto con il Decreto Legislativo n.118/2011 ha operato una profonda revisione nella modalità di rendicontazione della gestione e della determinazione del risultato per gli enti locali. Il principio della competenza finanziaria potenziata, assegnando all'esercizio le entrate e le spese non solo accertate e impegnate nell'anno, ma anche esigibili cioè certe, ha operato una evidenziazione e una allocazione dei movimenti e dell'attività gestionale di competenza dell'esercizio spostando le entrate e le spese che troveranno compimento effettivo negli esercizi successivi ciascuna e nell'anno di competenza previsto, o, in assenza di atti di accertamento e di impegno giuridici, alla previsione in bilancio dell'esercizio in cui si dovranno verificare.

Gli strumenti e le modalità messi in campo per operare questa chiarificazione sono molteplici come: l'applicazione del principio della competenza finanziaria per conservare o meno i residui attivi e passivi (somme accertate e impegnate non incassate né pagate), l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, la reimputazione di entrate ed uscite di pari importo, l'inserimento nell'avanzo di gestione del vincolo nell'utilizzo di quelle somme pervenute all'ente preordinate ad una finalità nei casi tassativi previsti per legge.

Una disciplina più dettagliata e rigorosa è stata introdotta nella gestione e conservazione dei residui attivi accumulati attraverso una attenta valutazione della esigibilità dei crediti iscritti in Bilancio, con particolare attenzione a quelli con più di tre anni di anzianità, ai crediti divenuti inesigibili e a quelli divenuti di dubbia esigibilità.

A tutela degli equilibri del Bilancio e della sana gestione è stato inoltre introdotto il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, al fine di accantonare somme in grado di offrire "copertura" a quei crediti che dovessero rivelarsi inesigibili.

Sono stati inoltre previsti altri accantonamenti obbligatori.

Nel 2015, entrata in vigore del nuovo sistema contabile, "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria" (art.3 c.7 D.Lgs.118/2011) è stato operato il riaccertamento straordinario dei residui.

Per gli anni successivi, la norma stabilisce che si proceda ogni anno al "riaccertamento ordinario" dei residui quale atto propedeutico (con deliberazione di giunta) alla determinazione del Rendiconto e dei risultati della gestione.

La determinazione del risultato della gestione è disciplinata dal TUEL Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000) al Capo III "Risultato di amministrazione e residui" artt.186-190 del nonché dall'art.3 del Decreto Legislativo n.118/2011 e dai principi contabili applicati di cui all'allegato 4 (Principi 4/1,4/2, 4/3, 4/4) allo stesso decreto.

I documenti che costituiscono il Rendiconto della Gestione sono indicati all'art.11 c.4 del D.Lgs.18/2011 Tra questi particolare rilievo assume la "Relazione sulla Gestione".

Il TUEL aveva già previsto la Relazione. Al comma 6 dell'art. 151 del TUEL si stabilisce che "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Il nuovo ordinamento ha sviluppato i contenuti e la funzione della Relazione sulla gestione, quale allegato al Rendiconto (lett. O c.4 art.11 D.Lgs.118/2000), dandone una definizione più precisa ed individuandone i contenuti minimi

La relazione sulla gestione è definita come "un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

La normativa all'art.11 c.6 del D.Lgs.118/2000 ha individuato il contenuto minimo della relazione stessa, specificandolo ulteriormente nel "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/1, ai punti .

1. I risultati della Gestione

Di seguito vengono riportati prospetti riepilogativi degli andamenti della gestione 2018.

1.1. Quadro generale riassuntivo della gestione 2018

Nel Quadro generale riassuntivo vengono evidenziati per Titolo le somme impegnate e le somme accertate e le somme incassate e i pagamenti effettuati sia rispetto alle entrate e alle spese previste ed attivate nel 2018 sia rispetto alle somme dei residui attivi e dei residui passivi conservati e provenienti dagli esercizi precedenti.

COMUNE DI TORGIANO - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018						
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		818.473,97				
Utilizzo avanzo di amministrazione	51.840,38		Disavanzo di amministrazione	21.763,04		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	132.375,70					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	335.460,44					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.050.283,12	3.927.704,18	Titolo 1 - Spese correnti	4.085.180,88	4.361.577,92	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	129.077,22	124.240,82	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	106.920,23	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	493.256,04	539.010,89				
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (*)	0,00	0,00				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	981.702,73	437.052,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	988.708,97	418.340,97	
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	69.077,36	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
Totale entrate finali.....	5.654.319,11	5.028.007,98	Totale spese finali.....	5.249.887,44	4.779.918,89	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	149.824,17	134.247,94	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	273.485,15	273.485,15	

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.136.904,84	1.136.904,84	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.136.904,84	1.136.904,84
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	677.558,21	675.442,38	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	677.557,91	647.399,02
Totale entrate dell'esercizio	7.618.606,33	6.974.603,14	Totale spese dell'esercizio	7.337.835,34	6.837.707,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.138.282,85	7.047.383,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.359.598,38	6.837.707,90
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	778.684,47	209.675,13
TOTALE A PAREGGIO	8.138.282,85	7.047.383,03	TOTALE A PAREGGIO	8.138.282,85	7.047.383,03

1.2. Prospetto del risultato di gestione

Dal prospetto dimostrativo si evidenzia come il Risultato di amministrazione per l'esercizio 2018 sia positivo e pari a €. 979.830,6, con un disavanzo tecnico pari a - 489.126,68 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
	Gestione	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				72.779,89
RISCOSSIONI	(+)	1.163.008,82	5.811.594,32	6.974.603,14
PAGAMENTI	(-)	1.365.478,14	5.472.229,76	6.837.707,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			209.675,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			209.675,13
RESIDUI ATTIVI	(+)		1.807.012,01	3.548.093,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	912.331,96	1.689.607,99	2.601.939,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			106.920,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			69.077,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018(A) (2)	(=)			979.830,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
<i>Parte accantonata</i>				
	FCDE			1.358.506,66
	Indennità di fine mandato			12.782,25
	Fondo contenzioso			65.050,00
	Totale parte accantonata (B)			1.436.338,91
<i>Parte vincolata</i>				
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			24.988,41
	Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			7.630,00
	Altri vincoli da specificare			0,00
	Totale parte vincolata (C)			32.618,41
<i>Parte destinata agli investimenti</i>				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-489.126,68

Come è noto il risultato di amministrazione è il frutto della gestione nell'anno degli incassi e dei pagamenti da un lato e della gestione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, sia per i residui del 2017 ed anni precedenti, sia per la competenza (accertamenti e impegni assunti e esigibili al 31 dicembre 2018 e relativi incassi e pagamenti).

Dall'analisi dei dati si evince;

- per la gestione delle riscossioni e dei pagamenti un bilancio positivo per € 2.019.675,13 frutto di un saldo positivo della competenza (per € 339.365,56) ed il Fondo di cassa iniziale (effetto principalmente dovuto all'incasso dei tributi in scadenza a dicembre), con cui è stato fronteggiato un volume di pagamenti a residui superiore agli incassi (- € 202.470,32).

Anno 2018	Gestione	Residui	Competenza
RISCOSSIONI	(+)	1.163008,82	5.811.594,32
PAGAMENTI	(-)	1.365.478,14	5.472.229,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	202.470,32	339.364,56

- per la gestione della competenza il bilancio consuntivo risulta positivo e pari a € 945.153,10.

Riguardo ai residui provenienti dal 2017 ed anni precedenti il risultato è stato positivo e pari a € 828.749,08.

Riguardo alla competenza (accertamenti e impegni esigibili al 31 dicembre ma non incassati o pagati) il saldo è pari a 117.404,02

Anno 2018	Gestione	Residui	Competenza	Totale
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.742.081,04	1.807.012,01	3.548.093,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	912.331,96	1.689.607,99	2.601.939,95
	(=)	828.749,08	117.404,02	945.153,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			106.920,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			69.077,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				979.830,64

Considerando il Fondo Pluriennale Vincolato costituito a fine esercizio (106 mila euro di parte corrente e 69 mila euro in conto capitale), dovuto alle spese impegnate e finanziate nel 2018 ma esigibili nel 2019, il risultato complessivo della gestione della competenza è positivo e pari a 979,8 mila euro.

* * *

Come stabilito dalle normative e dai principi contabili applicati di cui al D.Lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione deve essere destinato innanzitutto a coprire gli accantonamenti stabiliti per legge e i vincoli di utilizzo delle somme che lo compongono.

Innanzitutto vanno accantonate:

1. la somma relativa al totale dei mutui assunti per far fronte alla esigenza straordinaria di liquidità nel corso del 2014 e 2015, che al 31/12/2018 ammontava in quanto debito residuo a 765.158,34 euro.
2. un fondo, reso obbligatorio dalla normativa che ha introdotto il sistema di bilancio armonizzato, per far fronte ai Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Tale Fondo, da prevedere nel Bilancio di Previsione per percentuali stabilite dalla legge, nel Consuntivo va garantito nella sua interezza in base al metodo di calcolo stabilito dai principi contabili applicati allegati a D.Lgs. 118/2000.

Com'è indicato nei paragrafi successivi il FCDE per il 2017 ammonta a 1.358.506,66 euro.

La normativa consente di includere l'accantonamento per il debito residuo straordinario per liquidità nell'accantonamento per il FCDE.

Pertanto il risultato di amministrazione 2018, come indicato nella tabella, è così composto:

nella parte accantonata sono compresi:

- il fondo svalutazione crediti al 31/12 ovvero il FCDE per l'intero importo pari a 1.358.506,66 euro, comprensivo dell'accantonamento per il debito residuo dei mutui di liquidità che è pari per il 2018 a €.;
- il Fondo per indennità di fine mandato, che rispetto al Rendiconto 2017 si incrementa di una nuova annualità (accumulate a partire dall'inizio del mandato amministrativo nel 2014) per un totale di 12.782,25, così come stabilito obbligatoriamente dalla normativa.
- il Fondo contenzioso, resosi necessario per il rischio ipotizzato di soccombenza in merito a citazioni presso il Tribunale in seguito a danni denunciati da persone e subiti negli spazi pubblici per un importo di €.65.050,00;

nella parte vincolata sono comprese:

In base ai vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per un totale di €. 24.988,41 dovuto a:

- le somme incassate per sanzioni ambientali imposte ai trasgressori e da utilizzare per le destinazioni previste dalla legge ma non impegnate nel 2018 pari a 8.901,80 che sommate a quelle accantonate e non utilizzate dal 2017 pari a 6.511,61 euro, ammontano complessivamente a 15.413,41 euro;
- la somma di 9.575,00 euro corrispondenti alla quota del 10% dei proventi delle alienazioni di beni del patrimonio disponibile che, come previsto dall'art.56-bis comma 11 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, deve essere destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota "esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito." In seguito alla vendita del terreno prevista nell'ambito dell'affidamento dei lavori del II° stralcio della realizzazione della Palestra "G.Dottori" per un importo di €.95.750,00.

In base ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente per un totale di €.7.630,00 dovuti alle:

- somme da devolvere alla Curia in base ad una convenzione, da ricavare ogni anno in percentuale dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione ed ammontanti nel 2018 a 3.000,00 euro che si sommano alle somme accantonate dal 2017 pari a €.4.630,00.

Il risultato finale pari a -489.126,68 euro costituisce la parte disponibile dell'avanzo, che si configura come disavanzo.

Su di esso infatti grava il disavanzo tecnico e amministrativo accertato nel corso del 2015 in seguito al riaccertamento straordinario dei residui introdotto dalla normativa con il sistema armonizzato del Bilancio ed operato con la definizione del Rendiconto 2014, all'interno del quale ha inciso significativamente l'indebitamento per liquidità.

Il recupero del Disavanzo tecnico così determinato, secondo quanto consentito dalla normativa, è stato disarticolato nell'arco di trent'anni mediante la copertura finanziaria di una rata annuale pari a €. 21. 763,04, da assicurare in ciascun esercizio.

Il disavanzo 2018 risulta migliorato rispetto a quello rilevato nel 2017 pari a €. 566.450,94.

La differenza pari a una riduzione del disavanzo di €. 77.324,26 è in grado di assicurare completamente la copertura di una delle rate trentennali sopra menzionata, di €. 21.763,04, ed altre due rate trentennali oltre ad una parte residua per 12.035,14 euro.

Si rileva che dal disavanzo tecnico iniziale di €.652.891,20 negli esercizi 2015, 2016, 2017 sono stati realizzati miglioramenti complessivamente pari a €.86.440,26. Nel 2017 il disavanzo doveva essere non superiore a €. 544.026,00 per garantire il rientro dal disavanzo o pari alla quarta rata trentennale.

Avendo migliorato al 31 dicembre 2018 il disavanzo tecnico iniziale dell'importo di €.163.764,52, in concreto si è ricoperto in 4 anni il disavanzo per 7 rate e per ulteriori €.11.423,24.

1.3. Verifica degli equilibri di Bilancio

Secondo quanto stabilito dal TUEL all'art.162 c. 6 il Bilancio di Previsione deve essere predisposto rispettando gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, calcolati con determinate modalità ed eccezioni.

"6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Come si evince dai seguenti prospetti, il saldo risulta positivo, quindi come richiesto, non negativo.

Prospetto Allegato n 10 - Rendiconto della Gestione

VERIFICA EQUILIBRI 2018 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		72.779,89	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		132.375,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		21.763,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.672.616,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.085.180,88
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		106.920,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		273.485,15
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			317.642,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		51.840,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	105.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		459.483,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	(+)	335.460,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.131.526,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	105.0000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	988.708,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	69.077,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		319.201,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		778.684,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			459.483,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		51.840,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			407.642,78

Note:

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni di crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni di crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2. I criteri di valutazione utilizzati

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011);

I criteri utilizzati nella predisposizione del Rendiconto della Gestione 2017 sono stati fondati sulla piena applicazione dei principi contabili previsti nel sistema armonizzato (DLgs 118/2011).

2.1. Le valutazioni

Le valutazioni adottate possono essere indicati sinteticamente come segue:

- per quanto riguarda la parte corrente:

a) in ordine ai residui attivi:

1) per la parte corrente sono stati conservati i residui attivi successivi al 2015 in ordine ai tributi e relativi agli importi accertati come gettito base; per le annualità precedenti sono stati conservati solo alcuni importi minimi per i quali nel corso del 2018 si erano rilevati movimenti di cassa;

2) sono stati conservati i residui e assunte le maggiori entrate a titolo di accertamenti e revisioni tributarie per gli importi notificati o messi a ruolo entro il 31/12/2018 per i tributi comunali e per le violazioni al Codice della strada anche relativi agli anni pregressi considerando la mole dei crediti vantati e oggetto di azioni coattive commesse alla ex Equitalia spa, ora A.D.E.R., fino al 2013, e per i successivi affidamenti a Engineering spa (oggi Municipia) nel 2015, alla Datagraph srl per la bonifica e il contrasto all'evasione specifica nel 2015, 2016, 2017 e all'ABACO spa per la riscossione coattiva di annualità pregresse (ICI-IMU 2010-2011 e TARES 2013);

b) in ordine ai residui passivi

1) sono stati eliminati tutti i residui passivi dal 2018 agli anni antecedenti per i quali non sussistono i documenti contabili attestanti ulteriori obblighi verso terzi, in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata che rispetta il criterio della esigibilità dell'anno di competenza per poter mantenere il residuo;

2) sono stati conservati residui passivi di anni precedenti al 2017 qualora le somme siano risultate ancora oggetto di compensazioni contabili o di verifiche con gli enti o i soggetti creditori.

- per la parte in conto capitale:

c) sono stati conservati come residui attivi le somme esigibili nel 2018 e non rimosse nonché le entrate vincolate contenute nei residui attivi provenienti da esercizi precedenti in virtù della loro destinazione di impiego;

d) per la parte spesa sono stati conservati i residui passivi per spese di investimento del 2018 anche se non ancora liquidate in quanto si è in attesa dello stato finale dei lavori svolti e terminati nell'esercizio concluso.

- relativamente al Fondo Pluriennale Vincolato

a) per la parte corrente: è stato costituito considerando le spese per il salario accessorio e le indennità di risultato da imputare e liquidare nel 2019 e relative al 2018 in base alle risultanze; nonché le spese legali non ancora liquidate in attesa degli esiti dei procedimenti di contenzioso in corso;

b) per la parte Parte investimenti: è stato costituito relativamente ad una serie di lavori ed opere avviate nel 2018 ma non terminate entro il 31 dicembre.

- relativamente al Fondo Crediti di dubbia esigibilità

L'azione di riaccertamento dei residui ha determinato una definizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) con un accantonamento pari al 100%.

2.2. Il riaccertamento dei residui

Alla base del Rendiconto della gestione vi è il riaccertamento ordinario dei residui.

Definito all'art. 3 del D.Dlgs. 118/2011 come l'atto mediante il quale annualmente, gli enti verificano, ai fini del rendiconto, le ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi, il riaccertamento ordinario è preceduto dall'attività di ricognizione che fa capo ad ogni singolo responsabile di servizio per la parte di rispettiva competenza

“La ricognizione è finalizzata a rilevare quali siano i crediti di difficile esazione, quali siano da considerarsi come assolutamente inesigibili o per i quali sia emersa la loro insussistenza, per quali crediti/debiti si debba provvedere a una riclassificazione o reimputazione e quali debiti risultino invece insussistenti”.

L'analisi svolta viene poi sottoposta alla Giunta comunale che (ottenuti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, previsti dall'articolo 49 del Tuel e il parere favorevole dell'organo di revisione) delibera di approvare gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e conservati alla data del 31 dicembre 2017, provvedendo così al riaccertamento ordinario.

L'operazione complessiva è disciplinata dettagliatamente al punto 9.1. del Principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del DLgs.118/2011:

“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

1. i crediti di dubbia e difficile esazione;
2. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
3. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
4. i debiti insussistenti o prescritti;
5. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
6. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Compiendo tale verifica sullo stato dei residui si è proceduto a rilevare formalmente le seguenti tipologie di crediti.

1. i crediti di dubbia e difficile esazione:

I crediti di dubbia e difficile esazione che sono stati conservati con il riaccertamento straordinario sono divenuti oggetto del calcolo e dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Per la loro individuazione sono stati seguiti gli stessi criteri impiegati per la costituzione dello stesso Fondo in sede di Bilancio di Previsione.

I residui attivi riaccertati e rientranti in tale tipologia di crediti sono i seguenti:

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno	Importo residuo
1	10		IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI-CANONE.-	2015	12.189,65
				2018	37.937,37
		0 Totale			50.127,02
	60		O.M.U.	2011	974,99
				2015	11,24
				2017	343.590,73
				2018	970.000,00
		0 Totale			1.314.576,96

	65	01.MU. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE	2015	9.705,24
			2016	132.351,00
			2017	188.432,00
			2018	201.717,00
		0 Totale		532.205,24
		141.MU. RISCOSSIONE COATTIVA ANNI PREGRESSI	2018	55.583,00
		14 Totale		55.583,00
	80	0T.O.S.A.P. OCCUPAZIONE PERMANENTE - GETTITO BASE	2018	10.568,77
		0 Totale		10.568,77
	100	0T.O.S.A.P. OCCUPAZIONE TEMPORANEA	2017	791,80
			2018	5.679,88
		0 Totale		6.471,68
	119	0T.A.S.I.	2016	3.703,13
			2017	88.338,56
			2018	320.000,00
		0 Totale		412.041,69
	120	0T.A.R.I. / GETTITO BASE	2014	99.704,55
			2015	37.956,67
			2016	73.086,39
			2017	235.893,99
			2018	1.116.933,20
		0 Totale		1.563.574,80
	130	0T.A.R.S.U. - GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	2013	19.660,00
		T.A.R.S.U. -GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	2012	7.610,86
		T.A.R.S.U. -GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	2011	4.683,34
			2015	40.366,00
			2016	30.316,28
			2017	73.256,65
			2018	12.968,84
		0 Totale		188.861,97
1 Totale				4.134.011,13
3	380	0VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	2017	41.919,82
			2018	58.349,15
		0 Totale		100.268,97
	381	0VIOLAZIONE CODICE STRADALE ANNI PREGRESSI	2013	3.855,40
			2014	62.099,30
			2015	41.566,55
			2016	115.092,00
			2017	133.000,00
			2018	97.049,59
		0 Totale		452.662,84
	870	0FITTI REALI DEI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	2018	29.657,06
		0 Totale		29.657,06
3 Totale				582.588,87
Totale complessivo				4.716.600,00

Si rimanda all'apposito paragrafo per l'illustrazione del Fondo.

Riguardo ai residui attivi di dubbia esazione sono stati rilevati i seguenti importi:

Capitolo Entrata	Titolo	Descrizione	Anno accertamento	Importo stralciato	Totali
400	3	PROVENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO SCOLASTICO	2016	-5.297,55	-5.297,55
401	3	PROVENTI DEI SERVIZI MENSA SCOLASTICA	2014	-6.165,25	-6.165,25
870	3	FITTI REALI DEI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	2010	-1.100,00	
			2011	-1.851,06	
			2012	-2.400,00	
			2013	-1.710,00	
			2015	-2.640,00	
				Totale	-9.701,06
					-21.163,86

Si tratta di residui relativi a proventi del servizio di assistenza scolastica, trasporto e mensa rispetto ai quali nonostante le sollecitazioni inviate dagli Uffici non si è pervenuti ancora alla riscossione. Si tratta di crediti da sottoporre a riscossione coattiva ma di dubbia e difficile esazione in quanto connessi al pagamento da parte di famiglie con problemi economici non assistibili mediante i Servizi Sociali o persistenti nell'evadere il dovuto.

Riguardo ai fitti reali si tratta di crediti connessi a contratti con affittuari non più residenti in loco e rispetto ai quali è da esperire un ulteriormente reperimento di documenti per poter procedere possibilmente alla riscossione coattiva.

Si è pertanto proceduto allo *stralcio dal Bilancio* delle somme indicate.

Per quanto riguarda i crediti stralciati col riaccertamento del 2018 così come in seguito ai Rendiconti precedenti si procederà alle azioni di verifica e di recupero coattivo.

2. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

Nel corso del 2018 i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili sia per l'iter espletato dalle società affidatarie della riscossione coattiva sia per effetto delle norme di legge, hanno riguardato crediti già stralciati in anni precedenti dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso le rispettive delibere di riaccertamento dei residui.

Dalla ricognizione presso i soggetti incaricati fino al 2018 della riscossione coattiva per i crediti degli anni pregressi si rileva quanto segue.

Nel corso del 2018 in base all'art. 4, comma 1 del DL 23/10/2018, n. 119 convertito in Legge 136/2018 è stato operato automaticamente lo stralcio dei debiti fino a 1.000 euro per vari tributi tra cui quelli comunali affidati tra il 2000 ed il 2010 all'Agente della riscossione (ex Equitalia). La cancellazione dei debiti è stata effettuata dall'ex Equitalia in data 31 dicembre 2018. Tra i crediti del Comune di Torgiano messi a ruolo in carico all'ex Equitalia, oggi ADER, che fino al 2013 ha avuto come da normativa l'esercizio della riscossione coattiva, sono stati dichiarati inesigibili in virtù della citata normativa le seguenti somme per tipo di tributo:

Tributo	Annullamento normativo 2018 (importi)
ICI	37,144.33
Tassa rifiuti solidi urbani	193,611.56
Infrazioni al codice della strada	31,079.29
Entrate patrimoniali	2,156.49
Tributi coattivi	141,454.51
TOTALI ruolo da sito ADER	405,446.18

Tra i crediti affidati per la riscossione coattiva alla società ABACO spa in ordine alle violazioni al codice della strada e altre sanzioni amministrative, nonché per specifici tributi (ICI_IMU 2010-2011, TARES 2013) in base alla DD n.524/2017, nel corso del 2018 sono stati

dichiarati inesigibili (su proposta del concessionario per la riscossione coattiva, con motivazioni valutate idonee dagli uffici secondo gli atti ivi depositati) i seguenti crediti per tipologia di credito:

Credito	Annualità	Importo inesigibile
Violazioni al codice della strada e sanzioni amministrative	2008-2016	50.234,57
ICI-IMU	2010-2011	903
Totale		51.137,57

In ordine all'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad evitare il ripetersi delle fattispecie di inesigibilità e insussistenza si evidenzia che presso l'Area Finanziaria mediante l'Ufficio tributi per le entrate tributarie e mediante il monitoraggio e la gestione del Bilancio da parte dell'Ufficio Finanziario, prosegue l'attività straordinaria di controllo, verifica ed aggiornamento dell'anagrafe tributaria e delle posizioni dei vari contribuenti, al fine di bonificare gli archivi dai dati impropri, e di perseguire con puntualità eventuali omissioni.

3. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito:

Sono stati riconosciuti insussistenti per indebito o erroneo accertamento del credito ed eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui i seguenti ammontari per anno e per titolo, per un totale pari a circa 924 mila euro.

Residui attivi eliminati per:	Anno	Titolo	Importo
insussistenza	2006	2	-9.015,26
	2007	2	-3.813,76
	2010	4	-14.049,59
	2011	1	-1.741,04
	2012	4	-0,01
		9	-77,97
	2013	2	-27.098,02
		9	-24,10
	2014	2	-480,85
		4	-40.376,16
		9	-825,25
	2015	1	-63.509,66
		2	-13.481,18
		3	-30.000,00
		6	-27.482,74
		9	-208,10
	2016	1	-144.756,36
		3	-3.498,95
		7	-17.423,57
	2017	1	-46.835,29
		3	-31.410,56
		4	-380,00
		6	-221.289,23
		7	-129.341,15
		9	-33.645,43
	2018	1	-13.324,93
		3	-1.022,76

		4	-817,13
		9	-48.478,96
	Totale		-924.408,01

Tra gli accertamenti di entrata più rilevanti eliminati si evidenziano:

- tra i tributi comunali (Titolo 1°) la eliminazione dei residui attivi relativi:

a) al gettito I.M.U. 2011 per €. 1.741,04 in quanto sono stati emesse le ingiunzioni di pagamento per la riscossione coattiva nell'ambito dell'affidamento ad ABACO spa (DD.524/2017) nel corso del 2018 e quindi iscritti a tale titolo e conservati) ed al gettito IMU 2015 per €. 38.781,71, in quanto il corrispondente contributo per il mancato introito dell'IMU agricola del 2015 non risulta più tra le spettanze ministeriali riconosciute al Comune di torgiano;

b) agli accertamenti dell'evasione IMU del 2015 per €. 24.727,95 effettuati a seguito di affidamento alla società Engineering (oggi Municipia) ed oggetto di riscossione coattiva nell'ambito dell'affidamento ad ABACO spa (DD.524/2017) nel corso del 2018 e quindi iscritti a tale titolo e conservati;

c) agli accertamenti dell'evasione IMU-TASI per le annualità 2012-2013-2014-2015 emessi nel 2016 insussistenti a causa dell'annullamento per €.56.640,00 e di rettifiche per €. 87.829, ed emessi nel 2017 dichiarati insussistenti per €.40.933,00 di cui €.14.437 (IMU €. 13.455 + €. TASI 982) in quanto annullati e per €.26.496 da rettifiche, nel 2018 per €.11.203 di cui €.3.089 annullati e €.8.114 in riduzione per rettifiche, a seguito del riconoscimento delle istanze avanzate dai contribuenti dopo la notifiche delle evasioni rilevate dall'attività di bonifica mediante i dati catastali e i dati anagrafici (attività in affidamento alla società Dtagraph srl negli esercizi 2015-2018 per le sopra indicate annualità);

d) all'accertamento dell'evasione fiscale della TARI (Tassa rifiuti) per le annualità 2012-2013-2014-2015 effettuate nell'ambito dell'attività di bonifica mediante i dati catastali e i dati anagrafici (attività in affidamento alla società Datagraph srl come già menzionato al paragrafo precedente) emessi nel 2016 per €.194,72, nel 2017 per €. 3.839,26, nel 2018 per €. 777,93 ed annullati a seguito delle istanze presentate dai contribuenti;

- all'IVA per split commerciale (al Titolo 3° per 28 mila euro);

- ai mutui residui (Titolo 6°) a seguito di opere concluse per un totale di €. -27.482,74 e di opere per le quali è stato riconosciuto un contributo statale (€ -221289,23 relativamente al III° stralcio della Palestra "G.Dottori") per i quali dovrà essere chiesta la devoluzione verso altri utilizzi;

Per il dettaglio degli accertamenti eliminati si rinvia agli elenchi allegati dell'Atto del Commissario Prefettizio n. del 20 maggio 2019 con i poteri della Giunta Comunale con il quale è stato effettuato il Riaccertamento ordinario dei residui per il Rendiconto 2018.

4. i debiti insussistenti o prescritti;

In questo ambito tra i residui passivi sono stati considerati *"I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per economia o per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui."*

Con il riaccertamento ordinario, si è provveduto ad eliminare residui passivi per €. 419.189,91. Gli importi per anno sono di seguito indicati.

L'elenco dei singoli accertamenti sono allegati all'Atto del Commissario Prefettizio n. del 20 maggio 2019 con i poteri della Giunta Comunale con il quale è stato effettuato il Riaccertamento ordinario dei residui per il Rendiconto 2018.

Nell'elencazione sono indicate le somme relative alle economie di spesa destinate ad avanzo libero, quelle destinate ad avanzo vincolato (che pertanto dovranno essere reimpiegate nella spesa relativa al vincolo di destinazione che vi grava).

Residui passivi di parte corrente eliminati:

<i>Tipologia di economie</i>	<i>Anno</i>	<i>Importo</i>
Economia di spesa destinata ad avanzo LIBERO	2007	-615,80
	2010	-1.000,00
	2013	-105,46
	2015	-15.657,94
	2016	-19.598,74
	2017	-57.601,06
	2018	-17.015,2
<i>Totale delle Economie di spesa destinata ad avanzo LIBERO</i>		-111.594,28

Tra gli impegni di spesa di parte corrente sono stati eliminati residui e rilevate economie per la spesa del personale (retribuzioni, oneri salario accessorio, IRAP) e altre spese di funzionamento (utenze, materiali) dell'ente per piccoli importi in media pari a 786 euro (n.142 impegni residui).

Residui passivi di parte capitale eliminati:

	<i>Anno</i>	<i>Importo</i>
Economia di spesa destinata ad avanzo LIBERO	2014	-4.758,52
	2015	-26.925,11
	2016	-2.337,32
	2017	-1.052,10
	2018	-3.873,08
<i>Totale di Economie di spesa destinata ad avanzo LIBERO</i>		-38.946,13
Economia di spesa destinata ad avanzo VINCOLATO	2018	-11.901,8
<i>Totale di Economie di spesa destinata ad avanzo VINCOLATO</i>		-11.901,8

Tra gli impegni di spesa più rilevanti della parte investimenti eliminati si evidenziano:

b) a destinazione vincolata:

- le somme non utilizzate dei proventi da sanzioni ambientali (8,9 mila euro)
- le somme da devolvere alla Curia sulla base della convenzione in atto (percentuale sui proventi dagli oneri di urbanizzazione) non utilizzati in quanto non richiesti, ma con destinazione vincolata (3 mila euro);

a) ad avanzo libero

- le economie realizzate in ordine a lavori di manutenzione straordinaria in particolare per il rifacimento del manto stradale e nelle scuole;
- l'economia in seguito alla conclusione dei lavori per gli spogliatoi del centro sportivo di Brufa (26,9 mila euro).

Residui passivi in spese per conto terzi eliminati:

	<i>Anno</i>	<i>Importo</i>
Economia di spesa destinata ad avanzo LIBERO	2012	-1.193,05
	2013	-24,10
	2014	-16.190,00
	2015	-1,11
	2017	-21.454,92
	2018	-51.861,63
<i>Totale di Economie di spesa destinata ad avanzo LIBERO</i>		-90.724,81

Si tratta di impegni di spesa a cui corrispondono accertamenti di entrata relativamente alle partite per conto terzi che non rilevano all'interno del Bilancio e quindi del Rendiconto ai fini degli equilibri e del Risultato di Amministrazione.

5) crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Le reimputazioni hanno riguardato entrate in conto capitale e corrispondente spese di investimento relativamente a spese non esigibili nel 2017 seppur impegnati, in quanto i relativi lavori non sono stati effettuati e ad entrate accertate ma non incassate.

	Anno	Importo
Reimputazione di Entrate/Uscite correlate	2018	
Di cui :		
Contributi ministeriali, regionali, altri enti /spese di investimento opere pubbliche		-810.240,28
Mutui /spese di investimento opere pubbliche		-59.943,92

Tale importi si riferiscono a:

- il contributo riconosciuto dalla Regione (€ 117.000,00) ed ai mutui devoluti e assunti nel 2018 (€ 59943,92) per il finanziamento per i lavori di ripristino della officiosità del Fosso Rena Bianca;
- al contributo regionale per la realizzazione del "Parco dell'Arte " in località Brufa (€ 335.742,21);
- al contributo MIUR per la realizzazione del III° stralcio della Palestra "G.Dottori" (€ 197.498,07);
- al contributo regionale e da altri enti per gli interventi urgenti sul fiume Chiascio a seguito degli eventi alluvionali del 2012 (€ 160.000,00)

6. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

Tale fattispecie non è stata ravvisata nel Riaccertamento 2018

2.3. Il mantenimento dei residui attivi di parte corrente

In ordine ai principali residui attivi conservati dal 2017 e anni precedenti e ai residui creatisi al 31/12/2018, le motivazioni del mantenimento sono qui sinteticamente indicate, ferme restando le apposite Determinazioni Dirigenziali dei rispettivi Responsabili di Area con le quali gli stessi hanno provveduto al riaccertamento dei residui di rispettiva competenza

a) IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI-CANONE:

Anno 2015: il residuo attivo di €. 12.189,65 è stato mantenuto in quanto corrisponde ad un credito per il quale il Comune di Torgiano si è insinuato nel passivo della procedura fallimentare ancora in corso della società Mazdal, concessionaria della riscossione coattiva per le violazioni al codice della strada fino al 2016;

b) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Secondo il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 al Punto 3.7.5. stabilisce che: "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015)".

Anno 2017: il residuo pari a €.18.017,46 derivante da un accertamento dell'addizionale Irpef secondo il criterio stabilito, viene conservato in quanto, come nel corso del 2018, anche nei primi mesi del 2019 è stato oggetto di incasso;

Anno 2018: il residuo della competenza pari a €.70.675,32 viene conservato in corrispondenza all'accertamento definito sulla base del criterio suddetto pari a €. 544.866,93.

Sulla base dell'andamento storico degli incassi è stato rilevato che gli stessi avvengono per due annualità successive all'anno di riferimento del gettito accertato.

c) I.M.U.

Anno 2011: si conserva il residuo di €.157,33 al 31/12/2018 incassato alla data di chiusura del rendiconto 2018;

Anno 2017: il residuo di €.74.314,89 viene mantenuto in quanto gli accertamenti della evasione IMU dell'esercizio 2017 devono essere emessi nel corso del 2019. Si sottolinea che la stima del dovuto in base alla banca dati comunale presso l'Ufficio Tributi per quell'esercizio è pari a circa €.1.002476,03 superiore all'accertamento assunto in competenza;

Anno 2018: si conserva il residuo attivo maturato di €.98.143,98 in attesa della emissione degli accertamenti per le somme non pagate in base alla banca dati dell'Ufficio tributi. Si conserva l'importo anche in quanto residuo di un accertamento assunto in competenza inferiore alla stima del gettito dovuto per l'esercizio pari a circa €. €.982.225,95.

d) I.M.U. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE

Anno 2015: E' stato conservato il residuo per euro 41.183,36 in quanto il titolo per la riscossione coattiva per ICI 2010 emesso da Engineering nel 2016 dopo accertamenti notificati inizio 2016 per un importo da incassare è superiore ovvero pari a €. 62.183,00 (Allegato m agli atti);

Anno 2016: il residuo di €. 132.351,00 è stato conservato in quanto importo dovuto e non pagato sugli accertamenti notificati emessi nell'ambito dell'attività di bonifica (con il supporto affidato alla Datagraph srl con D.D. n,455/2015) per omessa o infedele dichiarazione ICI-IMU negli anni 2011-2012-2013;

Anno 2017: è stato mantenuto il residuo di €. 188.432 (di cui IMU per €. 151.639,00 e TASI per €. 45.885,00) pari alle somme dovute e non pagate rispetto agli accertamenti notificati ed emessi nell'ambito dell'attività di bonifica supportata dalla Datagraph prorogata al 2017 come da D.D. n.592/2017;

Anno 2018: è stato conservato il residuo per €. 201.717,00 (di cui per IMU €. 192.625,000 e per TASI per €. 9.0923) pari alle somme dovute e non pagate rispetto agli accertamenti notificati ed emessi nell'ambito dell'attività di bonifica supportata dalla Datagraph giù menzionata, prorogata fino al 2018 (come da D.D: n.592/2017).

e) I.M.U. RISCOSSIONE COATTIVA ANNI PREGRESSI;

Anno 2018: è stato conservato il residuo per €.55.583,00 relativo alle somme oggetto di emissione delle ingiunzioni di pagamento effettuata da ABACO spa (società concessionaria per la riscossione coattiva per tali specifiche entrate tributarie) e riferite all'ICI 2010 e all'IMU 2011 non ancora pagata nonostante la notifica degli accertamenti della evasione;

f) T.A.S.I.

Anno 2018: si conserva il residuo di €. 10.033,44 al 31/12/2018 in quanto la serie storica degli incassi evidenzia come gli stessi proseguano anche nell'anno successivo a quello di competenza. In ogni caso per le annualità riguardo alle somme non pagate saranno successivamente inviati i solleciti con notifica e contestuale ingiunzione secondo l'ordine temporale dei vari tributi oggetto di solleciti ed accertamenti notificati..

g)T.A.R.I. / GETTITO BASE.

Anno 2014: il residuo di €.88.768,55 viene conservato nonostante siano crediti esistenti da oltre tre anni in quanto dei solleciti con avviso di accertamento e contestuale ingiunzione per €.120.069,84 che erano stati emessi nel 2016 (D.D. n. 533/2016) così come l'emissione del recupero TARI 2014 per €. 40.663 (DD547/2016) risultano non pagate al 31/12/2018 somma pari a €.105.886,31.

Anno 2015: il residuo di €.37.848,64 viene conservato in quanto i solleciti con avviso di accertamento notificato per €.110.229,00 oltre a suppletivi per €.2.609,39 risultano non pagati al 31/12/2018 per una somma pari a €. 92.422,96.

Anno 2016: si conserva il residuo di €.72.936,68 in quanto dopo l'invio delle lettere di sollecito bonario ai contribuenti morosi per un importo complessivo di €.226.014,00 rispetto ad un totale emesso aggiornato in seguito a variazioni/subentri/cessazioni comunicate pari a (D.D. n.591 del 22/12/2017) devono essere emessi gli accertamenti notificati per il mancato pagamento;.

Anno 2017: il residuo di €.122.522,54 è conservato sul totale emesso al 31/12/2017 risultato pari a €.1.061.386,00 (D.D. n.590/2017) e volto a garantire la copertura del Piano Economico Finanziario della spesa per il servizio di Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti come da normativa, in quanto devono essere emessi ancora i solleciti bonari e/o gli accertamenti notificati per omesso pagamento relativi a l'esercizio;

Anno 2018: il residuo di €.166.582,28 conservato sul totale emesso al 31/12/2018 e volto a garantire la copertura del Piano Economico Finanziario della spesa per il servizio di Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti come da normativa, in quanto devono essere emessi ancora i solleciti bonari e/o gli accertamenti notificati per omesso pagamento relativi a l'esercizio;

h) T.A.R.S.U. - GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE

Anni 2014 e precedenti: per i residui relativi ad annualità risalenti ad oltre tre anni di anzianità, sono stati conservati residui attivi in base ai ruoli emessi da Equitalia spa, oggi ADER, i cui crediti per differenza risultano invece stralciati dal conto del Bilancio fin da anni precedenti. Sono stati dunque conservati residui:

- del 2011 per €. 2.014,08 in base al ruolo 2011 sussistente con un residuo complessivo di €.34.087,18;

- del 2012 per €. 6.488,44 in base al ruolo 2012 sussistente con un residuo complessivo di €.63.470,78;

- del 2013 per €. 19.557,00 in base al ruolo 2013 sussistente con un residuo complessivo di €.74.112,00;

Ovviamente tali residui sono confluiti nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Anno 2015: sono stati conservati residui per €. 40.366,00 di cui €.27.000,00 dovuti a solleciti di pagamento ri-emessi nel 2017 per somme non pagate per un Tot. 88.021,72, ed €. 13.366,00 per solleciti notificati della TARES 2013 non pagata emessi mediante Engineering (oggi Municipia) per €.13.595,00 a dicembre 2015 e che sono oggetto di riscossione coattiva mediante l'emissione nel corso del 2019 di ingiunzioni di pagamento da parte di ABACO (affidamento DD 524/2017);

Anno 2016: sono stati conservati residui per €. 30.316,28 pari alla somma tra €. 17.117,76 per solleciti TARI non pagati ed €. 13.198,53 per accertamenti di omessa dichiarazione (bonifica Datagraph) emessi entrambi nel 2016;

Anno 2017: è stata conservata a residuo la somma di €. 73.256,65 pari alla somma tra €. 27.572,32 per solleciti TARI ed €. 45.682,33 per accertamenti da omessa dichiarazione

(nell'ambito dell'attività di bonifica affidata alla Datagraph) emessi nel 2017 e ancora da incassare;

Anno 2018: è stato conservato il residuo per €.12.968,84 dovuto ad accertamenti di evasione per gli anni 2012-2013-2014-2015 notificati entro 31/12/2018 emesse mediante Datagraph nell'ambito della citata attività di bonifica.

i) FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà 2018, ammontante a €. 774.028,13, risulta incassato alla data di chiusura del Conto 2018 secondo le spettanze dichiarate ed evidenziate sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno 2.

Anche il residuo del Fondo di solidarietà Comunale 2017 è stato incassato nel corso del 2018.

l) TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati conservati i contributi da vari enti e soggetti (Regione, Stato, ecc.) in larga parte incassati nei primi mesi dell'esercizio 2019 per i quali permane il titolo alle erogazioni per le annualità di competenza.

m) PROVENTI PER SERVIZI

Sono stati conservati i residui attivi relativi ai proventi principalmente derivanti da:
- compartecipazione alle utenze da parte delle associazioni che utilizzano impianti sportivi e spazi culturali comunali per un totale di €. 17.022,00 maturati nel corso del 2018 e non incassati nonostante lettere di sollecito;

- canoni delle reti idriche conservati per €. 29.284,81 dal 2017 e per €. 29.287,24 dal 2018 corrispondenti a residui attivi oggetto di contabilizzazione a compensazione delle partite debitorie e creditorie con la società partecipata Umbracque spa come da "Nota" per l'asseverazione riportata nei paragrafi successivi.

n) VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADALE

Dei proventi relativi alle violazioni al codice della strada sono stati conservati nel 2014 per €. 28.398,23, nel 2015 per €.31.198,32, nel 2016 per €.115.092,00, nel 2017 per €. 133.000,00 relativi a ruoli emessi relativi ad anni pregressi, e nel 2018 per €.97.049,59 relativi al ruolo da mettere nel corso del 2019.

2.4. Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata disciplina la costituzione e la gestione del Fondo. Al punto 5.3. stabilisce che: *"Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese."

Nel Rendiconto 2018 sono state portate a fondo come previsto dallo stesso principio:

- per la parte corrente, le spese relative al salario accessorio e all'indennità di risultato relative al 2018 ma esigibili solo nell'esercizio successivo, al pari delle spese legali subordinate allo svolgimento delle procedure giudiziarie connesse e ad esigibilità non determinabile.

2018	Cap.	Art.	Descrizione	Importo
	64	2018	INDENNITA' DI FUNZIONE E RISULTATO	10.675,44
	71	2018	ONERI SOCIALI - SU SALARIO ACCESSORIO	9.552,43
	1174	2018	IRAP SU ACCESSORIO	2.969,91
	1175	2018	IRAP SU FUNZIONI	1.312,00
	1195	2018	FONDO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	29.942,19
	500	2018	MANUTENZIONE EDIFICI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI	701,50
	650	2010	SPESE LEGALI E GIUDIZIALI	3.000,00
		2014	SPESE LEGALI E GIUDIZIALI	9.560,80
		2015	SPESE LEGALI E GIUDIZIALI	2.537,60
		2016	SPESE LEGALI E GIUDIZIALI	12.311,36
		2017	SPESE LEGALI E GIUDIZIALI	4.374,48
		2018	SPESE LEGALI E GIUDIZIALI	10.523,42
	690	2018	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI / COMPENSI	-634,40
	710	2018	PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, PERIZIE, COLLAUDI / CORRISPETTIVI PRESTAZIONI PROFESSIONA	8.824,70
			TOTALE	106.920,23

- Per la parte in conto capitale le spese relative a:
- ai lavori per il Parco Sculture di Brufa;
 - la manutenzione straordinaria della Scuola materna di Brufa;
 - l'acquisto degli arredi per la Palestra "G.Dottori";

Nella tabella seguente si indicano i relativi importi:

2018	Cap.	Art.	Descrizione	Importo
	2091	2018	REALIZZAZIONE PARCO SCULTURE BRUFA	-38.201,05
	2133	2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE - DGR 1378/2018 - SCUOLA MATERNA DI BRUFA (ENTRATA CAP.2013)	-20.961,88
	2142	2018	REALIZZAZIONE PALESTRA ISTITUTO G. DOTTORI - UTILIZZO FONDI PROPRI/MUTUI	-9.914,43
			Totale FPV di parte capitale	69.077,36

Complessivamente il FPV per il 2018 ed anni successivi ammonta nel 2018 a € 175.997,59.

2.5 Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

La normativa al Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 ha stabilito che: *"Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli*

ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). [...]

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Le entrate da considerare rilevanti per il calcolo del Fondo devono essere valutate rispetto alla loro dubbia esigibilità.

Nel Bilancio di Previsione così nel Rendiconto non sono state considerate di dubbia esigibilità le entrate di parte corrente collocate nei capitoli all'interno delle tipologie con le seguenti motivazioni:

a) Entrate correnti:

- Fondo di Solidarietà Comunale: il contributo erogato dallo Stato è stato iscritto in base alle spettanze pubblicate dal Ministero e quindi interamente di certa esigibilità, salvo successive comunicazioni.
- Diritti di segreteria, Diritti di rilascio carte di Identità, Violazione di regolamenti Comunali e ordinanze, violazione di altre norme, diritti di Pubblicità, proventi dei servizi cimiteriali proventi lampade votive, nolo beni e attrezzature comunali
- Introiti per celebrazioni matrimoni, interessi attivi su giacenze di tesoreria
- Iva per reverse Charge e split commerciale: si tratta di entrate che vengono accertate per cassa;
- Compartecipazione spese utenze gestore impianti sportivi, proventi del servizio metano, canoni rete idriche, proventi gestore impianto fotovoltaico, Proventi e rimborsi diversi recupero utenze da gestione asilo nido: si tratta di entrate dovute a convenzioni con soggetti gestori di servizi
- Proventi per mancata demolizione delle opere abusive art.144 c. 6 LR 1/2015 e proventi da sanzioni ambientali (paesaggistica) art. 167 D.Lgs. 42/2004: entrate a cui corrispondo capitoli in uscita di pari importo il cui utilizzo è subordinato all'incasso;
- Rimborsi da Comuni per personale comandato: entrate dovute per personale dipendente in base a convenzioni con i Comuni;

b) Entrate in conto capitale:

- condono edilizio alienazioni terreni, proventi per concessioni cimiteriali, proventi da oneri di urbanizzazione Primaria L.10/77 e proventi da oneri di urbanizzazione secondaria L.10/77: entrate con varie modalità di realizzazione accertate per cassa
- le entrate dovute a trasferimenti per investimenti (titolo 4' tipologie 200 e 300) sono connesse a capitoli in uscita che saranno utilizzati solo in caso di accertamento del contributo corrispondente e ad esse destinato.

Il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Nel calcolo del Fondo, effettuato con il metodo del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, quale opzione indicata all'esempio 5 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2.

Va precisato che l'importo dei residui relativo alla TARI su cui è stato calcolato il FCDE applicando il complemento ad 1 della media semplice suddetta, è stato ridotto in corrispondenza della componente del tributo corrispondente alla TEFA, imposta provinciale pari al 5% della TARI spettante al Comune e riscossa dal Comune per conto dell'ente provinciale. Ciò in virtù di quanto previsto dal principio contabile citato per cui *"Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale"*. L'importo relativo alla TEFA per i residui riaccertati con il Rendiconto 2018 è pari a €. 33.694,64 di cui € 24.446,28 relativa al gettito e €. 9.248,36 relativa agli accertamenti della evasione TARI.

Nella tabella seguente è riportato in sintesi il calcolo del fondo per tributo e il riepilogo per tipologia di entrata.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2018

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					Media semplice	Complemento a 1	Totale Residui attivi	FCDE a Consuntivo
Tit.	Tip.	CAP	Descrizione	Piano conti finanziario			2018	2018
1	101	10	Imposta pubblicità	E 1.01.01.53.001	0,74	0,26	12.189,65	3.222,66
1	101	60	IMU	E 1.01.01.06.001	0,45	0,55	172.616,20	94.764,60
1	101	119	TASI	E 1.01.01.76.001	0,92	0,08	10.033,44	833,71
1	101	65	IMU ICI accertamenti e revisioni	E 1.01.01.08.002	0,22	0,78	522.500,00	408.396,05
		65/1 4	IMU ICI riscossione coattiva	E 1.01.01.08.002		0,78	55.583,00	43.444,74
1	101	100	TOSAP Temp.	E 1.01.01.52.001	0,74	0,26	302,61	77,90
1	101	120	TARI TARES gettito base	E 1.01.01.51.001	0,31	0,69	464.479,25	318.569,77
1	101	130	TARES accertamento e revisione	E 1.01.01.51.002	0,08	0,92	175.718,93	162.480,72
3	200	380	Violazioni CDS	E 3.02.01.01.001	0,68	0,32	42.856,59	13.737,16
3	200	381	Violazione CDS anni pregressi	E 3.02.02.01.001	0,25	0,75	404.738,14	302.492,55
3	100	870	Fitti reali dei fabbricati ad uso educativo	E 3.01.03.02.002	0,29	0,71	14.717,66	10.486,80
							TOTALE	1.358.506,66

FCDE
Articolazione per Tipologia:

Tit	Tipol	Importi
1	101	1.031.790,16
3	100	10.486,80
	200	316.229,71
Totale Risultato		1.358.506,66

Come evidenziato nel prospetto della dimostrazione del Risultato di amministrazione il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel Rendiconto 2018 è pari al 100%.

1.2. Le principali voci del conto del bilancio;

(di cui alla lett. b) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

Raffronto tra entrate e uscite della previsione definitiva con il risultato del riaccertamento, il raffronto con il consuntivo anno precedente

Il raffronto tra le entrate e le uscite in sede di Previsione definitiva del Bilancio 2017 e in sede di Consuntivo 2018 sono indicate nelle tabelle seguenti che riepilogano gli importi per Titoli e Tipologie di Entrata e per Titoli e Macoraggragati per le spese.

Parte corrente

- Entrate:

ENTRATE CORRENTI – Riepilogo	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
	2018	2018	2018	2018
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	.129.744,65	4.069.639,90	-60.104,75	-1,46%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	114.629,77	108.473,07	-6.156,70	-5,37%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	782.661,73	637.843,22	-144.818,51	-18,50%
Totale Entrate Correnti	5.027.036,15	4.815.956,19	-211.079,96	-4,20%

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
	2018	2018	2018	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.531.149,09	3.276.254,99	254.894,10	7,22%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	774.028,13	774.028,13	0,00	0,00%
Totale Titolo 1°	4.305.177,22	4.050.283,12	254.894,10	5,92%

TITOLO 2' TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
	2018	2018	2018	2018
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	144.245,32	129.077,22	15.168,10	10,52%
Totale Titolo 2°	144.245,32	129.077,22	15.168,10	10,52%

TITOLO 3' ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
	2018	2018	2018	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.450,00	245.879,55	20.570,45	7,72%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	267.049,59	165.997,53	101.052,06	37,84%

Illeciti				
Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	62,55	437,45	87,49%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	135.098,64	81.316,41	53.782,23	39,81%
Totale Titolo 3°	669.098,23	493.256,04	175.842,19	26,28%

- Uscite:

TITOLO 1° SPESE CORRENTI	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
Macroaggregato:	2018	2018	2018	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	1.189.450,56	1.156.037,14	-33.413,42	-2,81%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	142.228,21	92.693,99	-49.534,22	-34,83%
103 Acquisto di beni e servizi	2.562.039,00	2.297.066,33	-264.972,67	-10,34%
104 Trasferimenti correnti	313.197,36	257.707,07	-55.490,29	-17,72%
107 Interessi passivi	174.750,00	168.375,30	-6.374,70	-3,65%
110 Altre spese correnti	681.956,63	113.301,05	-568.655,58	-83,39%
Totale Titolo 1°	5.063.621,76	4.085.180,88	-978.440,88	-19,32%

La riduzione rispetto alla previsione della spesa per i redditi da lavoro dipendente e l'acquisto di beni e servizi risentono della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato che ha riguardato le spese accessorie e le indennità di risultato per il personale e le spese legali nel secondo caso.

La spesa per acquisto di beni e servizi ha subito una riduzione rispetto alla previsione in larga misura per effetto del venire meno di vari contributi per cui le spese non sono state attivate. I trasferimenti correnti (a famiglie, imprese, associazioni) sono diminuite rispetto alla previsione per i minori contributi pubblici ricevuti.

L'elevata diminuzione delle "Altre spese correnti" è principalmente l'effetto del Fondo Pluriennale Vincolato del 2018, utilizzato senza ulteriori impegni, e dei Fondi accantonati in bilancio, come il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, il Fondo contenzioso che per definizione non vengono impegnati, non essendo spese da effettuare. I Fondi, finanziati in bilancio ma non impegnati, confluiscono, come economie di spesa, nell'avanzo di amministrazione. Con gli accantonamenti dell'avanzo (come indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) i fondi si preservano a tutela dei rischi per cui sono stati istituiti.

Parte in conto capitale

- Entrate:

	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
TITOLO 4' ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2018	2018	2018	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.000,00	0,00	2.000,00	100,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.879.302,44	811.499,30	2.067.803,14	71,82%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	210.000,00	18.200,00	191.800,00	91,33%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	220.000,00	152.003,43	67.996,57	30,91%
Totale Titolo 4'	3.311.302,44	981.702,73	2.329.599,71	70,35%

Come si evince dalla Tipologia di entrata la diminuzione delle entrate in conto capitale è dovuta a in primo luogo ai minori contributi e alle alienazioni di beni non effettuate. Inoltre sono venuti meno i contributi regionali previsti per varie opere pubbliche.

	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
TITOLO 6° ACCENSIONE PRESTITI	2018	2018	2018	2018
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	289.136,68	149.824,17	139.312,51	48,18%
Totale Titolo 6'	289.136,68	149.824,17	139.312,51	48,18%

Per quanto riguarda i mutui va ricordato che sono stati stipulati mutui relativi alla manutenzione straordinaria delle strade con le relative devoluzioni e quelli relativi al cofinanziamento di opere per le quali è stato riconosciuto un contributo regionale. Altri mutui previsti non sono stati assunti perché non sono stati attivati gli interventi connessi.

-Uscite:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsione Definitiva	Consuntivo	Variazione Consuntivo su Previsione (v.a.)	Variazione Consuntivo su Previsione (%)
Macroaggregato:	2017	2017	2017	2017
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.516.681,81	883.931,15	-1.632.750,66	-64,88%
205 Altre spese in conto capitale	430.876,31	225,00	-430.651,31	-99,95%
TOTALE TITOLO 2	2.947.558,12	884.156,15	-2.063.401,97	-70,00%

Per quanto riguarda le spese d'investimento l'elevato scostamento degli impieghi rispetto alle previsioni è stato dovuto in larga parte ai mancati contributi regionali, come già evidenziato per il versante delle entrate in conto capitale.

A ciò vanno aggiunte le somme inserite nel Fondo Pluriennale Vincolato del 2018 o reimputate.

1.3. Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

(di cui alla lett. c) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Le variazioni di Bilancio che si sono succedute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

1) Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/02/2018: "Variazione di Bilancio 2018-2020. - Nuovo PEF 2018 Gestione integrata rifiuti e tariffe TARI a seguito deliberazione AURI e varie" La variazione si è resa necessaria per provvedere alla maggiore spesa da sostenere per la gestione del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti entro i termini di approvazione del Bilancio al fine di assicurare la copertura del costo complessivo del servizio stesso con il gettito TARI, mediante variazione TARI per il 2018 e con conseguente adeguamento del FCDE 2018";

2) Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 15/06/2018: "Variazione di Bilancio 2018-2020. Varie spese"

La variazione si è resa necessaria per provvedere alla maggiore spesa relativa alle manutenzioni ordinarie, per prestazioni professionali e spese legali di supporto all'Area pianificazione e lavori pubblici, per gli oneri relativi alla soccombenza in giudizio per il Comune finanziati con fondi e stanziamenti in Bilancio e con l'applicazione del Fondo contenzioso accantonato con il Rendiconto della gestione 2017, per l'acquisto dell'autovelox, per lavori di restauro e risanamento presso la Scuola Materna di Brufa, per l'applicazione dell'avanzo vincolato connesso al rinnovo del contratto di lavoro, per l'adeguamento del Fondo di Riserva;

3) Delibera di Consiglio Comunale n. 38 dell'11/07/2018: "Bilancio di previsione 2018-2020. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e Assestamento Generale di Bilancio. Piano Triennale degli incarichi"

Nell'adempiere alla verifica e salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018-2020, di cui al comma 2 dell'art.193 del TUEL, si è provveduto al generale assestamento degli stanziamenti considerando sia le entrate sia le spese correnti quanto le entrate e le spese in conto capitale;

4) Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 20/09/2018: "Ratifica DGC n.131 del 30/08/2018 inerente la variazione di Bilancio 2018-2020 ai sensi del comma 4 dell'art.175 del TUEL Intervento Fosso rena Bianca"

La variazione si è resa necessaria per incrementare la spesa relativa all'opera di ripristino della officiosità del Fosso Rena Bianca mediante l'incremento del contributo regionale riconosciuto e del cofinanziamento del Comune;

5) Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/09/2018: "Ratifica DGC n.124 del 09/08/2018 inerente la variazione di Bilancio 2018-2020 ai sensi del comma 4 dell'art.175 del TUEL . Manutenzioni straordinarie lavori pubblici".

La variazione si è resa necessaria per la necessità di finanziare la spesa urgente di consolidamento di un tratto in muratura presso il cimitero di Brufa e per la sistemazione del manto erboso del campo di calcio di Torgiano;

6) Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 30/10/2018: "Ratifica DGC n.145 dell'11/10/2018 inerente la variazione di Bilancio 2018-2020 ai sensi del comma 4 dell'art.175 del TUEL . Manutenzioni ed opere".

La variazione si è resa necessaria per incrementare la spesa di manutenzione degli immobili e delle infrastrutture comunali, degli impianti elettrici e l'ottenimento del CPI per la scuola (scuola elementare e media "G.Dottori") e i servizi sportivi, l'inserimento di incarichi per l'Area Lavori Pubblici nel relativo programma annuale, per la riduzione delle previsioni di entrata per violazione al codice della strada, con conseguente adeguamento del FCDE;

7) Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 30/10/2018: "Variazione di Bilancio 2018-2020. Spese varie e lavori pubblici".

La variazione si è resa necessaria per un assestamento della spesa corrente e di investimento nonché delle entrate relativamente alle diverse Aree nella fase conclusiva dell'esercizio.

8) Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30/11/2018: "Variazione di Bilancio 2018-2020 del Piano Triennale dei LL.PP. e del Piano degli incarichi"

La variazione si è resa necessaria per inserire lavori pubblici di recupero e valorizzazione dei percorsi dedicati al turismo a seguito della partecipazione al bando GAL, per rimodulare il finanziamento relativo al III° stralcio della Palestra "G.Dottori" e far slittare al 2019 l'opera di realizzazione della rotatoria, per incremento della spesa legale, e variazione tra spesa per il personale e spesa per servizi.

Per il dettaglio delle variazioni operate si rimanda agli allegati e agli atti delle deliberazioni pubblicate.

In ordine al Fondo di riserva si precisa che non è stato utilizzato nel corso del 2018.

Utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione:

Nel corso del 2018 sono state utilizzate:

- la somma accantonata con la determinazione del Risultato di Amministrazione 2017 per il Fondo contenzioso pari a €. 26.840,38;
 - la somma accantonata in base alla legge per il rinnovo contrattuale operante dal 2016 e stipulato nel 2018 a livello nazionale per una somma complessiva pari a €.25.000,00
- Entrambi gli utilizzi sono stati disposti nell'ambito della variazione di Bilancio deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 15/06/2018: "Variazione di Bilancio 2018-2020. Varie spese"

1.4. Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Dal prospetto dimostrativo si evidenzia come il Risultato di amministrazione per l'esercizio 2017 sia positivo e pari a €.780.673,12.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
	Gestione	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				818.473,97
RISCOSSIONI	(+)	1.228.512,74	4.666.149,82	5.894.662,56
PAGAMENTI	(-)	2.009.722,93	4.630.633,71	6.640.356,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			72.779,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			72.779,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.788.698,54	1.965.877,10	3.754.575,64
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.030.548,68	1.548.297,59	2.578.846,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			132.375,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			335.460,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017(A) (2)	(=)			780.673,12
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
<i>Parte accantonata</i>				
	FCDE			1.136.873,33
	Indennità di fine mandato			10.059,98
	Fondo contenzioso			26.840,38
			Totale parte accantonata (B)	1.173.773,69
<i>Parte vincolata</i>				
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			41.086,61
	Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			127.663,76
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			4.630,00
	Altri vincoli da specificare			0,00
			Totale parte vincolata (C)	173.350,37
<i>Parte destinata agli investimenti</i>				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-566.450,94

Come è noto tale risultato è il frutto della gestione nell'anno degli incassi e dei pagamenti da un lato e della gestione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, sia per i

residui del 2016 ed anni precedenti, sia per la competenza (accertamenti e impegni assunti e esigibili al 31 dicembre e relativi incassi e pagamenti).

Dall'analisi dei dati si evince;

- per la gestione delle riscossioni e dei pagamenti un bilancio positivo per €.72.779,89 frutto di un saldo positivo della competenza (per €.35.516,11) ed il Fondo di cassa iniziale (effetto principalmente dovuto all'incasso dei tributi in scadenza a dicembre), con cui è stato fronteggiato un volume di pagamenti a residui superiore agli incassi (- €.781.210,19).

Anno 2017	Gestione	Residui	Competenza
RISCOSSIONI	(+)	1.228.512,74	4.666.149,82
PAGAMENTI	(-)	2.009.722,93	4.630.633,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-781.210,19	35.516,11

- per la gestione della competenza il bilancio consuntivo risulta positivo e pari a €. 707.893,23, stante la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale e le operazioni di reimputazione, la cancellazione ed il mantenimento dei residui.

Riguardo ai residui provenienti dal 2016 ed anni precedenti il risultato è stato positivo e pari a €.758.149,51.

Riguardo alla competenza (accertamenti e impegni esigibili al 31 dicembre ma non incassati o pagati) il saldo è pari a 417.579,51

Anno 2017	Gestione	Residui	Competenza	Totale
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.788.698,54	1.965.877,10	3.754.575,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.030.548,68	1.548.297,59	2.578.846,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			132.375,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			335.460,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017(A) (2)	(=)	758.149,86	417.579,51	707.893,23

Considerando il Fondo Pluriennale Vincolato costituito a fine esercizio (132 mila euro di parte corrente e 335 mila euro in conto capitale), dovuto alle spese impegnate e finanziate nel 2017 ma esigibili nel 2018, il risultato complessivo della gestione della competenza è positivo e pari a 707 mila euro.

* * *

Come stabilito dalle normative e dai principi contabili applicati di cui al D.Lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione deve essere destinato innanzitutto a coprire gli accantonamenti stabiliti per legge e i vincoli di utilizzo delle somme che lo compongono.

Innanzitutto vanno accantonate:

la somma relativa al totale dei mutui assunti per far fronte alla esigenza straordinaria di liquidità nel corso del 2014 e 2015, che al 31/12/2017 ammontava in quanto debito residuo a 789.857,03 euro.

un fondo, reso obbligatorio dalla normativa che ha introdotto il sistema di bilancio armonizzato, per far fronte ai Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Tale Fondo, da prevedere nel Bilancio di Previsione per percentuali stabilite dalla legge, nel Consuntivo va garantito nella sua interezza in base al metodo di calcolo stabilito dai principi contabili applicati allegati a D.Lgs. 118/2000.

Com'è indicato nei paragrafi successivi il FCDE per il 2017 ammonta a 1.136.873,33 euro.

La normativa consente di includere l'accantonamento per il debito residuo straordinario per liquidità nell'accantonamento per il FCDE.

Pertanto il risultato di amministrazione 2017, come indicato nella tabella, è così composto:

- nella parte accantonata sono compresi:

- il fondo svalutazione crediti al 31/12 ovvero il FCDE per l'intero importo pari a 1.136.873,33 euro, comprensivo dell'accantonamento per il debito residuo dei mutui di liquidità che è pari per il 2017 a €. 789.857,03;
- il Fondo per indennità di fine mandato, che rispetto al Rendiconto 2016 si incrementa di una nuova annualità (accumulate a partire dall'inizio del mandato amministrativo nel 2014) per un totale di 10.059,98, così come stabilito obbligatoriamente dalla normativa.
- Il Fondo contenzioso, resosi necessario per il rischio ipotizzato di soccombenza configuratori nell'evoluzione dell'iter processuale, in attesa della sua conclusione, per un

importo di €.26.840,38;

- nella parte vincolata sono comprese:
- d) In base ai vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per un totale di €. 41.086,61:
 - i. le somme relative al rinnovo contrattuale riconosciuto dal 2016 ma non ancora assunto come impegno di spesa nel 2017 in attesa della sottoscrizione del nuovo contratto nazionale, pari a 25.000,00 euro;
 - ii. le somme incassate per sanzioni ambientali imposte ai trasgressori e da utilizzare per le destinazioni previste dalla legge ma non impegnate nel 2017, pari a 6.511,61 euro;
 - iii. la somma corrispondenti alla quota del 10% dei proventi delle alienazioni di beni del patrimonio disponibile che, come previsto dall'art.56-bis comma 11 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, deve essere destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota "esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito."¹ In seguito alla vendita del terreno prevista nell'ambito dell'affidamento dei lavori del II° stralcio della realizzazione della Palestra "G.Dottori" per un importo di €.95.750,00.
- e) In base ai vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui per un totale di €. 127.633,76:
 - i. le somme relative al residuo di mutui contratti per opere completate (residuo di €. 22.571,7 dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico per il magazzino comunale - mutuo del 2010 - e residuo di €. 6.852,87 dagli interventi nell'area di Ponterosciano - mutuo del 2012) e per le quali si provvederà a richiedere la devoluzione;
 - ii. la somma relativa alla quota del mutuo assunto nel 2017 per il finanziamento del III° stralcio dei lavori per la realizzazione della Palestra "G.Dottori" che risulta eccedente in seguito all'economia di spesa conseguita con l'affidamento dei lavori previa gara, pari a €. 98.209,19;
- f) in base ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente per un totale di €. 4.630,00:
 - i. le somme da devolvere alla Curia in base ad una convenzione, da ricavare ogni anno in percentuale dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Il risultato finale pari a - 566.450,94 euro costituisce figurativamente la parte disponibile dell'avanzo.

Su di esso grava il disavanzo tecnico e amministrativo accertato nel corso del 2015 in seguito al riaccertamento straordinario dei residui introdotto dalla normativa con il sistema armonizzato del Bilancio ed operato con la definizione del Rendiconto 2014, all'interno del quale ha inciso significativamente l'indebitamento per liquidità.

Il recupero del Disavanzo tecnico così determinato, secondo quanto consentito dalla normativa, è stato disarticolato nell'arco di trent'anni mediante la copertura finanziaria di una rata annuale pari a €. 21.763,04, da assicurare on ciascun esercizio.

Il disavanzo 2017 risulta migliorato rispetto a quello rilevato nel 2016 pari a €. 587.039,35.

La differenza pari a una riduzione del disavanzo di €. 20.588,40 42.914,18 è in grado di assicurare quasi completamente la copertura di una delle rate trentennali sopra menzionata, di €. 21.763,04.

Si rileva che dal disavanzo tecnico iniziale di €.652.891,20 negli esercizi 2015, 2016 e da ultimo 2017 sono stati realizzati miglioramenti complessivamente pari a €.86.440,26. Nel 2017 il disavanzo doveva essere non superiore a €. 609.365,12 per garantire il rientro dal disavanzo o pari alla terza rata trentennale.

Avendo migliorato il disavanzo dell'importo di cui sopra per €.86.440,26, in concreto si è ricoperto il 3 anni il disavanzo per 3 rate e per ulteriori €.21.101,14.

Il risultato di amministrazione disponibile pertanto assicura un rientro dal disavanzo tecnico per i tre esercizi 2015, 2016, 2017 oltre ad un margine di rientro di €. 21.101,14.

1 La Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013) così modificato dall'art. 7, comma 5, decreto-legge n. 78 del 2015 (dopo che il comma originario era stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 189 del 2015) stabilisce al comma 11 art.56-bis "Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228". Tale comma prevede che: "443. In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito." ,

1.5. Le ragioni della persistenza dei residui

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

Nei residui attivi e passivi del Rendiconto 2018 sussistono importi con anzianità superiore ai cinque anni ovvero dell'anno 2013 , 2011, 2011 pgr a €. 465.379,96 di cui €. 74.564,59 per entrate correnti ed €. 394.379,96 per entrate in conto capitale corrispondenti ad un mutuo.

Per le entrate legate ai tributi comunali quali IMU, TARI oggetto di accertamento per omesso pagamento, e per le violazioni al codice della strada , si rimanda al paragrafo esplicativo delle ragioni del mantenimento dei residui attivi.

Per il residuo attivo in conto capitale si precisa che si tratta di un mutuo assunto ai fini del finanziamento dei lavori di realizzazione del II stralcio della Palestra "G.Dottori" a cui corrispondono spese di investimenti e residui conservati per i contenziosi in corso relativamente a due le ditte affidatarie dei lavori.

Di seguito l'elenco dei residui attivi del 2013 e anni precedenti per capitolo anno e titolo:

Cap.	Art.	Anno	Descrizione	Titolo	Importo
60	0	2011	I.M.U.	1	974,99
130	0	2013	T.A.R.S.U. - GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	1	19.660,00
130	0	2012	T.A.R.S.U. -GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	1	7.610,86
130	0	2011	T.A.R.S.U. -GETTITO ACCERTAMENTO E REVISIONE	1	4.683,34
381	0	2013	VIOLAZIONE CODICE STRADALE ANNI PREGRESSI	3	3.855,40
1672	0	2013	RIMBORSO DALLA REGIONE UMBRIA PERSON.COMANDATO	3	34.780,00
			<i>Totale parte corrente</i>		74.564,59
2505	0	2013	MUTUO FINANZ.OPERE PUBBLICHE ANNO 2012	6	394.379,96
			<i>Totale parte capitale</i>		394.379,96
			Totale		465.379,96

1.6. Utilizzo dell'anticipazione di cassa

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

b) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

Nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria al fine di recuperare i tempi medi di pagamento delle fatture e di provvedere ai compensi dovuti dall'ente. La determinazione del limite massimo raggiungibile dell'anticipazione di cassa ai sensi dell' art.222 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con Delibera di Giunta Comunale n. 3 dell'11 gennaio 2018.

Usufruendo dell'eccezione stabilita il comma 618 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha prorogato per un altro anno, fino al 31/12/2018 la possibilità di incrementare fino a cinque dodicesimi (invece dei tre dodicesimi stabiliti dal TUEL) delle entrate correnti previste in Bilancio, il rapporto per calcolare il limite massimo di anticipazione raggiungibile, tale importo è stato fissato pari a €. 2.048.475,75.

Nel corso dell'esercizio tale limite massimo non è stato mai raggiunto, procedendo ad una programmazione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita.

I dati relativi all'utilizzo del fido Anticipazione di Tesoreria per l'anno 2018 sono i seguenti:

- giorni totali di utilizzo dell'Anticipazione : 114
- utilizzo medio dell'anticipazione: €. 28.579,84
- utilizzo massimo dell'anticipazione:€. 277.551,68
- entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta: €. 1.363.095,16
- entità dell'anticipazione non restituita al 31/12/18: €. 0,00

1.7. Elencazione dei diritti reali di godimento

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Non risultano diritti reali di godimento

1.8. Enti e organismi strumentali

(di cui alla lett. h) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

Il Comune di Torgiano non ha enti ed organismi strumentali di cui avvalersi.

1.9. Elenco delle partecipazioni

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

ELENCO PARTECIPATE

Ragione sociale **Umbra Acque SpA**

Partita IVA 02634920546

Valore della partecipazione al 31/12/2017 € 96.524,00

Valore della partecipazione al 31/12/2018 € 96.524,00

Percentuale della partecipazione 0,6207%

Attività svolta: Attività produttiva di beni e servizi

Numero azioni totali n. 15.549.889 di cui in possesso del Comune di Torgiano n. 96524

Capitale sociale € 15.549.889,00

Patrimonio Netto 2016 € 26.204.043,00

Patrimonio Netto 2017 € 27.627.467,00

Ragione sociale **Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro di S.Egidio – SASE SpA**

Partita IVA 00515910545

Attività svolta: Sviluppo progettazione realizzazione adeguamento gestione manutenzione e uso impianti e infrastrutture per esercizio attività aeroportuale. Gestione aeroporto regionale S.Egidio.

Valore della partecipazione al 31/12/2017 € 52,47

Valore della partecipazione al 31/12/2018 € 52,47

Percentuale della partecipazione 0,00002%

Numero azioni totali n. 44.785,00 di cui in possesso del Comune di Torgiano n. 1

Capitale sociale € 2.349.868,95

Patrimonio Netto 2016 € 1.183.109,00

Patrimonio Netto 2017 € 1.394.451,00

Ragione sociale **Consorzi Acquedotti Perugia srl – CONAP srl**

Partita IVA 00252640545

Attività svolta: Attività produttiva di beni e servizi

Valore della partecipazione al 31/12/2016 €

Percentuale della partecipazione 1,40494%

Numero azioni totali n. 12.000.000 di cui in possesso del Comune di Torgiano n.

Capitale sociale € 12.000.000,00
Patrimonio Netto 2016 € 16.382.654,00
Patrimonio Netto 2017 € 15.945.367,00

Ragione sociale **Sienergia SpA – IN LIQUIDAZIONE**

Partita IVA 01175590544
Attività svolta: Attività produttiva di beni e servizi
Valore della partecipazione al 31/12/2016 € 44,88
Valore della partecipazione al 31/12/2017 € 44,88
Percentuale della partecipazione 0,34%

Capitale sociale € 132.000,00
Anno 2016 Patrimonio iniziale di liquidazione € 72.850,00 rettifiche di liquidazione € 3.212.765,00
Anno 2017 Patrimonio iniziale di liquidazione € 72.850,00 rettifiche di liquidazione € 2.998.950,00

Ragione sociale **Umbria Digitale S.c. A R.l.**

Partita IVA 00179380555
Attività: Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Valore della partecipazione al 31/12/2016 € 2,54
Valore della partecipazione al 31/12/2017 € 2,54
Percentuale della partecipazione 0,000064%
Numero azioni totali n. 400.000 di cui in possesso del Comune di Torgiano n.
Capitale sociale € 4.000.000,00
Patrimonio Netto 2016 € 4.690.696,00
Patrimonio Netto 2017 € 4.697.532,00

1.10. Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Il Comune di Torgiano possiede partite di debito e credito con la Società Umbra Acque e con la società Umbria Digitale

1) Società partecipata dal Comune: Umbra Acque Spa

Quota di partecipazione: 0,6207%

L'importo dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 dalla contabilità del Comune e risultanti dalla contabilità aziendale dell'Umbra Acque spa, come comunicato nella nota Prot. n.4342 del 2/05/2019 con relativa asseverazione da parte della Amministratrice Delegata e del Responsabile dell'Amministrazione Finanze e Controllo di Gestione, è il seguente:

Risultanze Comune

<u>Credito</u> (canoni di concessione per utilizzo infrastrutture SII - reti idriche)	<u>Debito</u> (fatture consumi utenze)
€ 29.284,81 (canone 2017)	Totale € 92.198,61
€ 29.287,24 (canone 2018)	
Totale € 58.572,05	

Risultanze Umbra Acque spa

<u>Credito</u> (fatture consumi utenze)	<u>Debito</u> (canoni di concessione per utilizzo infrastrutture SII)
	per fatture ricevute:
€ 92.198,61	€ 29.284,81
	per fatture da ricevere:
	€ 29.287,24
	Totale € 58.572,05

1) Società partecipata dal Comune: Umbria Digitale S.C.a r.l.

Quota di partecipazione: 0,000064%

L'importo dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 dalla contabilità del Comune e risultanti dalla contabilità aziendale dell'Umbria Digitale S.C.a r.l., come comunicato con nota Prot. N.3241. del 26/03/2019 con relativa asseverazione da parte del Sindaco Revisore, è il seguente:

Risultanze Comune

<u>Credito</u>	<u>Debito</u>
	€ 487,69 (Contributo in c/esercizio anno 2016)
	€ 487,69 (Contributo in c/esercizio anno 2017)
	€ 487,69 (Contributo in c/esercizio anno 2018)
	€ 815,16 (Connettività SPC1 anno 2018)
	Totale € 2.278,23

Risultanze Umbria Digitale S.C.a r.l

Credito	Debito
€ 487,69 <i>(Contributo in c/esercizio anno 2016)</i>	
€ 487,69 <i>(Contributo in c/esercizio anno 2017)</i>	
€ 487,69 <i>(Contributo in c/esercizio anno 2018)</i>	
€ 815,16 <i>(Connettività SPC1 anno 2018)</i>	
Totale € 2.278,23	

1.11. Strumenti finanziari derivati

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Il Comune di Torgiano non ha contratti della fattispecie in oggetto.

1.12. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell' art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Il Comune di Torgiano non ha garanzie principali o sussidiarie prestate.

1.13. Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Nel patrimonio immobiliare dell'ente, gli immobili che risultano appartenenti ad esso, non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali e destinati a valorizzazione, sono i seguenti:

	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	Fg	P.LLA	SUPERFICIE	ATTUALE DESTINAZIONE	DESTINAZIONE IN VARIANTE	STIMA	NOTE
01	Ex scuola elementare Fornaci	Torgiano- Via San Nicolò di Celle-Loc.Fornaci	301	90	Mq. 680	Ex-scuola - Sale utilizzate da privati su richiesta e pagamento tariffa oraria in vigore.	Socio Culturale per la frazione - Sale utilizzate da privati su richiesta e pagamento tariffa oraria in vigore. Seggio Elettorale		
02	Ex scuola elementare Loc. Miralduolo	Torgiano- Via San Rocco 2	6	46	Mq. 300	Socio Culturale Concessione alla pro Loco di Miralduolo- Sede Tavernieri e Vignaioli- Biblioteca Libri salvati - Biblioteca Libri salvati - Sede mostra arte contadina-	Socio Culturale Concessione alla pro Loco di Miralduolo- Sede Tavernieri e Vignaioli- Biblioteca Libri salvati - Il locale destinato a mostra contadina viene destinato ad associazioni svolgenti attività anche socio culturali con valenza sulle produzioni locali.		
03	Ex scuola elementare di Brufa	Via del Colle n. 1 Brufa	17	1	Mq.400	Spazi Espositivi Socio Culturale - Studi Medici Seggio Elettorale	Spazi Espositivi Socio Culturale - Studi Medici Seggio Elettorale		
04	Ex Scuola elementare di Ponterosciano	Via Olivello n. 42	28	356	Mq. 380	Piano terra:Socio culturale- sala polivalente- da	Piano terra:Socio culturale- sala polivalente- da		

						utilizzare anche da privati su richiesta a pagamento tariffa oraria in vigore - l' Piano: n. 2 appartamenti civile abitazione in concessione azienda edilizia residenziale pubblica -	utilizzare anche da privati su richiesta a pagamento tariffa oraria in vigore - l' Piano: n. 2 appartamenti civile abitazione in concessione azienda edilizia residenziale pubblica -		
05	Caserna Carabinieri	Piazza Umberto n.1/ Via Pasquale Tiradossi n.21 capoluogo	28	233	Mq. 650	Interrato, piano terra e primo piano: caserma carabinieri e 2 alloggi di servizio. Secondo piano: n. 2 appartamenti in locazione -	Interrato, piano terra e primo piano: caserma carabinieri e 2 alloggi di servizio. Secondo piano: n. 2 appartamenti in locazione -		
06	Sede Asl	Via Pr.Umberto n. 1 capoluogo	28	12	Mq.270	Distretto sanitario in locazione alla Asl n.2	Distretto sanitario in locazione alla Asl		
07	Locali adiacenti chiesa dell' Olivello	Via Olivello	28	283	90	Sede Protezione Civile	Sede Protezione Civile		

08	Edificio ex La Perla	Via del Pozzetto Brufa	9	13	200	Sede Socio Culturale- Sede Espositiva- Sale utilizzate da privati su richiesta e pagamento tariffa oraria in vigore.	Sede Socio Culturale- Sede Espositiva- Sale utilizzate da privati su richiesta e pagamento tariffa oraria in vigore.		
----	----------------------	------------------------	---	----	-----	--	--	--	--

Per quanto riguarda i beni immobili destinati ad utilizzi che consentono di trarre proventi economici l'elencazione è la seguente:

Fabbricato	Zona	Canone percepito	Note
Edificio caserma dei Carabinieri	Capoluogo	€ 9.450 annue	- -
Sede ASL	Capoluogo	€. 15.513,00 annue	- -
Ex-Scuola Elementare Brufa	Brufa	€.688,94 annue	Ambulatorio medico
Palazzo Malizia	Capoluogo	€. 6.000,00 annue	Gal

I beni immobili concessi in comodato d'uso alle associazioni in base a convenzioni che ne definiscono le utilizzazioni e il carico dei costi di manutenzione ed altri, sono i seguenti:

Fabbricato	Zona	Canone percepito	Note
Piazza Matteotti	Capoluogo	- -	Convenzione con Pro Loco Torgiano
Area Verde Brufa	Brufa	- -	Convenzione con Pro Loco Brufa
Ex-scuola di Fornaci	Fornaci - Pontenuovo	-	Convenzione con Pro Loco Pontenuovo
Ex-scuola di Miralduolo	Miralduolo	-	Convenzione con Pro Loco Miralduolo

Nel corso del 2019 si procederà ad una nuova verifica dei beni immobili e degli spazi disponibili, al loro possibile ulteriore uso pubblico eventualmente produttivo di proventi e alla verifica della congruità degli utilizzi in essere.

1.14. Elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

Si rimanda alla Nota integrativa che accompagna il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale 2018.

1.15. Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione

(di cui alla lett. a) c.6 art.11 D.Lgs.118/2011)

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Dalle dichiarazioni rese dai Responsabili di Area si evince l'inesistenza di Debiti Fuori Bilancio

A margine della Relazione si da atto che dalla ricognizione effettuata presso ADER (Agenzia per la riscossione delle entrate, ex Equitalia spa) si evince che in ordine ai ruoli emessi per il Comune di Torgiano la situazione dei crediti è la seguente:

Tributo	CARICO Ruoli	Diminuzion e carico ruoli Ente	Diminuzion e Totale carico da normativa	di cui annulla- mento normativo 2018	di cui defini- zione agevolata 2016	Riscosso Totale	Residuo da riscuotere messo a ruolo	Importi dei residui debiti iscritti in nel Rendiconto 2018 Torgiano	Riepilogo crediti già stralciati in anni precedenti ma sussistenti
ICI	387,843.27	114,682.95	39,517.68	37,144.33	2,373.35	88,441.71	150,547.58		150,547.58
TARES	1,009,976.05	24,068.91	0.00	0.00	0.00	752,035.97	70,166.67		70,166.67
Tassa rifiuti solidi urbani	10,099,191.51	240,493.33	193,611.56	193,611.56	0.00	8,142,759.10	258,676.97	28,059.52	230,617.45
Infrazioni al codice	80,979.61	1,997.88	31,125.21	31,079.29	45.92	34,228.56	13,627.96		13,627.96

della strada									
Entrate patrimoniali	3,716.96	59.96	2,156.49	2,156.49	0.00	1,164.77	336.99		336.99
Tributi coattivi	609,960.58	190,362.40	142,667.77	141,454.51	1,213.26	156,363.53	122,465.51		122,465.51
Interessi maggiori rateazioni	10,982.68	7,304.08	104.50			3,678.68	874.73		
TOTALI ruolo da sito ADER*	12,191,667.98	571,665.43	409,078.71	405,446.18	3,632.53	9,174,993.64	615,821.68	28,059.52	587,762.16

Dalla tabella si evince che vi sono crediti da riscuotere dai ruoli per €, 615.821,68 di cui €, 28.059,52 sono ancora inseriti nelle annualità pregresse 2011-2012-2013 del conto del Bilancio ed i restanti €. 587.762,16 sono crediti stralciati dal conto in esercizi precedenti.

Torgiano, 20 maggio 2019

La Responsabile dell'Area Finanziaria

Rita Zampolini


